



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
CHIMICA
TESSILE
ENERGIA
MANIFATTURE



CISL
FEDERAZIONE LAVORATORI
AZIENDE ELETTRICHE ITALIANE



Enel E-distribuzione

Prosegue il confronto sulle tematiche della Rete Gestione operativa dei Laboratori mobili di ricerca guasti

Come riportato nel precedente comunicato unitario del 4 maggio u.s., FILCTEM, FLAEI e UILTEC hanno sollecitato l'Azienda a **riportare al centro della discussione alcune tematiche che impattano sulla vita lavorativa del personale**, in particolare quelle legate al nuovo modello organizzativo, al dimensionamento degli organici, alle attività esclusive e distintive e ai percorsi di crescita professionale.

Su questi temi, per le Organizzazioni Sindacali è prioritario avviare incontri specifici per dare risposte concrete alle Lavoratrici e ai Lavoratori di e-distribuzione sui quali pesa, oltre ai carichi di lavoro per assicurare il presidio di un servizio pubblico essenziale, l'impatto degli investimenti connessi all'attuazione del PNRR e alle attività legate alla transizione energetica, come l'attività dei fotovoltaici e connessione produttori.

A breve dovrà essere quindi definito un calendario di incontri dei temi da affrontare.

Un altro tema che ha interessato una lunga e articolata discussione tra e-distribuzione e le Segreterie Nazionali è stato quello relativo alla gestione operativa dei **Laboratori mobili di ricerca guasti**. Su questa attività l'Azienda ha previsto di far convergere la gestione verso le Unità Territoriali/Dispacciamento e Servizi, per allineare le modalità operative verso soluzioni coerenti con il nuovo assetto organizzativo.

A regime, ciascuna delle 90 Unità Territoriali sarà dotata in media di un Laboratorio mobile, in relazione al volume dei guasti su cavo. Agli attuali 96 laboratori in servizio, di cui ulteriori 9 in manutenzione, si aggiungeranno **30 nuove dotazioni** che saranno rese disponibili nel corso del 2024. Per far fronte a questa attività discontinua e spesso legata a fenomeni stagionali, l'Azienda ha reso disponibile per tutte le Aree Operative regionali la possibilità di ricorrere a fornitori terzi per assicurare la pronta ripresa del servizio elettrico e ridurre i rischi connessi a guasti multipli.

FILCTEM, FLAEI e UILTEC hanno sin da subito manifestato le proprie perplessità per una modalità gestionale che, seppur coerente con il nuovo modello organizzativo, andrà ad impattare su modalità operative che nel tempo sono state adottate localmente. Infatti,



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
CHIMICA
TESSILE
ENERGIA
MANIFATTURE



CISL
FEDERAZIONE LAVORATORI
AZIENDE ELETTRICHE ITALIANE



la gestione dei laboratori mobili è affidata per quasi la metà alle Unità Territoriali e per la restante parte all'Unità Verifiche e all'Esercizio, con soluzioni differenziate anche all'interno della stessa Area Operativa regionale.

FILCTEM, FLAEI e UILTEC hanno richiesto impegni precisi che sono stati riportati in una nota aziendale:

- ✓ il coinvolgimento di fornitori terzi sarà fatto solo in presenza di **numerosi guasti contemporanei** o nelle situazioni in cui il personale interno è impegnato in altre **attività non interrompibili**;
- ✓ per il presidio del servizio, l'Unità Territoriale continuerà ad avvalersi del personale che già oggi assicura il normale servizio, **compreso gli interventi in reperibilità**;
- ✓ nel medio periodo verso la situazione a regime, l'inserimento nell'attività anche di personale di Unità Territoriale riguarderà quello in **possesso delle necessarie qualificazioni non impegnato in altri turni di reperibilità**.

Inoltre, a breve verranno avviati **incontri a livello regionale** per affrontare le modalità e i tempi verso la nuova gestione operativa dei Laboratori mobili, con una analisi specifica della situazione territoriale: numero e dislocazione dei laboratori mobili attuale ed evoluzione in relazione anche al numero dei guasti su cavo MT, numero del personale reperibile e non che attualmente assicura il servizio e le esigenze future.

Al termine di questa prima fase di implementazione, **orientativamente a fine 2024**, è prevista una sintesi a livello nazionale sullo stavo di avanzamento del percorso verso il nuovo modello di funzionamento organizzativo e del personale necessario al presidio delle attività.

Grazie al confronto sviluppato a livello nazionale e al contributo pervenuto dalle strutture regionali e territoriali, FILCTEM, FLAEI e UILTEC ritengono di aver messo le condizioni per ridurre al minimo l'impatto sul personale, con modalità e tempi che consentiranno di gestire questo processo con la necessaria gradualità.

**Le Segreterie Nazionali
Filctem-Cgil Flaei-Cisl Uiltec-Uil**

Roma, 30 maggio 2023

23U032

FILCTEM-CGIL
tel. 06.46200965 – fax 06.4824246

FLAEI-CISL
tel. 06.8440421 – fax 06.8548458

UILTEC-UIL
tel. 06.88811500 – fax 06.86321905

Gestione operativa dei Laboratori mobili

Descrizione dell'intervento

Allo stato attuale, la gestione operativa dei Laboratori mobili nelle Aree Operative Regionali di e-distribuzione e le attività di prova su cavi MT sono assicurate con una pluralità di soluzioni che sono state adottate localmente per ragioni contingenti.

La gestione dei Laboratori mobili è infatti affidata per circa la metà dei casi alle Unità Territoriali e per la restante metà alle Unità Verifiche e all'Esercizio, con soluzioni differenziate anche all'interno della medesima AOR.

Il personale che effettua la reperibilità per la ricerca guasti su cavi MT è ad oggi allocato in diverse unità, in prevalenza nelle Unità Verifiche, Dispacciamento e Servizi, e nell'Unità Manutenzione Specialistica di Esercizio Rete.

Al fine di ottimizzare la gestione dei Laboratori Mobili e allineare le modalità operative verso soluzioni coerenti con il nuovo assetto organizzativo e con le finalità proprie e specifiche delle diverse Unità, si prevede di far convergere la gestione dei Laboratori mobili verso le Unità Territoriali/Dispacciamento e Servizi.

Ciascuna Area Operativa Regionale sarà dotata a regime, in media, di un Laboratorio mobile per Unità Territoriale; il coinvolgimento di fornitori per questo servizio, che sarà reso disponibile per tutte le AOR, sarà perlopiù utilizzato nella gestione dei casi, spesso legati a fenomeni stagionali, in cui sono presenti numerosi guasti contemporanei, e nelle situazioni in cui il nostro personale è impegnato in altre attività non interrompibili. Questa modalità massimizza la tempestività di intervento essendo l'attività di ricerca guasti a cavo interrato non prevedibile, fortemente discontinua, e la cui efficacia è fondamentale per assicurare la pronta ripresa del servizio elettrico o per ridurre i rischi legati ai guasti multipli (doppio-triplo guasto).

Al fine di assicurare il presidio del servizio con le necessarie competenze, l'Unità territoriale continuerà ad avvalersi delle persone che già oggi assicurano il normale servizio, compreso gli interventi in reperibilità.

In una prospettiva di regime, nel medio periodo, ma a partire da subito, si provvederà a formare e inserire nell'attività anche personale di Unità territoriale in possesso delle necessarie qualificazioni non impegnato in altri turni di reperibilità.

L'Unità Territoriale, attraverso Dispacciamento e Servizi, avrà cura di coordinare le attività, condividendo con le Unità Verifiche e Esercizio i programmi di attività e i turni di reperibilità.

L'allocazione nelle Unità territoriali/Dispacciamento e Servizi della gestione dei laboratori mobili consentirà, in prospettiva, e con la necessaria gradualità, di focalizzare le Unità Verifiche sul presidio dei recuperi di energia e le unità di Esercizio verso attività specifiche in Cabina Primaria, pur nell'eventualità del mantenimento del supporto per la reperibilità.

Processo operativo: situazione attuale e modello di funzionamento a tendere

Nella situazione attuale l'Unità Gestione Centri di Controllo, in base alla situazione della rete, definisce le necessità e priorità di intervento del Laboratorio di Ricerca Guasti.

Le Unità che hanno in gestione il Laboratorio Mobile (UT o ESR o VER), sulla base della effettiva disponibilità e della dislocazione di risorse e attrezzature, gestiscono gli interventi secondo i piani di reperibilità definiti; dispongono l'attivazione dei contratti specialistici di assistenza e manutenzione, quando necessario col supporto di Fabbisogno Risorse; si coordinano con l'Unità Gestione Centri di Controllo per garantire la necessaria copertura territoriale dei laboratori mobili in relazione alle priorità di esercizio della rete.

Nella situazione futura si conferma che l'Unità Gestione Centri di Controllo, in base alla situazione della rete, definisce le necessità e priorità di intervento del Laboratorio di Ricerca Guasti.

L'Unità Territoriale/Dispacciamento e Servizi provvederà a definire i piani di reperibilità, adingaggiare le risorse necessarie anche durante l'orario di lavoro sulla base della effettiva disponibilità e della dislocazione di risorse e attrezzature, nell'ambito della gestione del guasto che già presidiano. Curerà la gestione del laboratorio mobile, disponendo l'attivazione dei contratti specialistici di assistenza e manutenzione, quando necessario col supporto di Fabbisogno Risorse.

Nella fase transitoria, in cui si realizzerà la progressiva transizione della gestione dei laboratori mobili da Verifiche e Esercizio alle Unità territoriali, i piani di reperibilità verranno definiti da Dispacciamento e Servizi d'intesa con le Unità Verifiche e Manutenzione Specialistica, che continueranno a prestare le risorse necessarie.

Nel contempo si attiveranno piani di formazione per coinvolgere i colleghi dell'Unità Territoriale affinché acquisiscano le competenze necessarie per integrare i turni di reperibilità.

Programma di attuazione

Allo stato attuale sono in servizio 96 laboratori mobili (ulteriori 9 laboratori in manutenzione) e ulteriori 30 nuovi laboratori mobili saranno resi disponibili nel 2024.

Con le ulteriori dotazioni di laboratori mobili sarà raggiunto progressivamente il target medio di 1 laboratorio mobile per ciascuna UT (90 unità territoriali), in relazione al numero di guasti a cavo occorrenti in ciascuna Unità Territoriale.

Il processo di convergenza verso il modello di riferimento innanzi descritto verrà realizzato progressivamente, tenendo conto della diversità di situazioni locali, a partire dal trasferimento della gestione dei laboratori mobili alle Unità Territoriali e individuazione nell'ambito delle stesse delle risorse da avviare alla formazione.

Interlocuzione sindacale

Completato l'esame con le Segreterie nazionali, si provvederà ad avviare incontri a livello regionale per le 12 AOR in cui verrà illustrato l'intervento e le modalità di implementazione in relazione alla specifica situazione e relativo programma temporale.

In tale occasione sarà oggetto di analisi:

- il numero e la dislocazione dei laboratori mobili: situazione attuale e evoluzione prevista in relazione alle caratteristiche tecnico-organizzative delle Unità Territoriali e al numero dei guasti su cavo MT;
- il numero degli addetti che ad oggi assicurano il servizio (reperibili e non) e relativa unità di appartenenza, e ulteriori esigenze con relativo programma di formazione e affiancamento.

Al termine della prima fase di implementazione, orientativamente a fine 2024, verrà effettuata una sintesi a livello nazionale sullo stato di avanzamento del percorso verso il nuovo modello di funzionamento organizzativo e delle risorse necessarie al presidio delle attività.

Roma, 30 maggio 2023